

# Rassegna del 11/05/2013

## NESSUNA SEZIONE

10/05/2013	Piccolo di Alessandria	4	<u>Costruire in Marocco: seminario</u>	...	1
10/05/2013	Tribuna Novarese	6	<u>Nasce Cna Piemonte Nord</u>	...	2
11/05/2013	Giornale Piemonte	11	<u>Macchine del tempo fra tour &amp; gusto</u>	...	3
11/05/2013	Giornale Piemonte	13	<u>Anche Cna riunisce Novarese e Vco</u>	Manghera Luca	4
11/05/2013	Nuova Provincia di Biella	15	<u>Sede gratis al Ricetto per un artigiano</u>	...	6
11/05/2013	Stampa Alessandria	45	<u>Parte l'operazione Marocco Coinvolti edili ed artigiani</u>	Longo Giorgio	7
11/05/2013	Stampa Biella	44	<u>Restauratori e vetrai Under 35 Candelo "alleva" nuovi artigiani</u>	Bertolone Emanuela	9
11/05/2013	Stampa Novara-Vco	51	<u>I sindaci contro la Tares "Restituiremo le fasce"</u>	Amato Vincenzo	10
11/05/2013	Stampa Novara-Vco	74	<u>«Le aziende devono tornare a crescere e offrire subito nuovi posti di lavoro» Franco Biondo e Fausto Sgro aderiscono all'iniziativa di Rete Imprese Italia</u>	...	11
11/05/2013	Stampa Novara-Vco	74	<u>Accesso al credito, Confidi risponde Da Cna l'aiuto a restare sul mercato</u>	...	12
11/05/2013	Stampa Torino	65	<u>Il paese diventa un cantiere con gli artigiani</u>	...	13

## Costruire in Marocco: seminario

● Oggi, venerdì, ospitato nella sede della Camera di Commercio

### Alessandria

– Oggi, venerdì, dalle 9.30 la sala 'Castellani' della Camera di Commercio in via Vochieri 58 ad Alessandria, ospita il seminario "Marocco: opportunità per il settore delle costruzioni" rivolto alle imprese e aziende che operano nel settore delle costruzioni. L'iniziativa rientra nel progetto camerale "Marocco" promosso da Ance Alessandria con le associazioni provinciali Cna e Confartigianato, con la collaborazione di Ceipiemonte e l'azienda speciale della Camera di Commercio per la formazione alle imprese. Dopo i saluti istituzionali di Piero Martinotti, presidente dell'ente camerale, interverranno Nino Boido, coordinatore del 'Gruppo Estero' del Collegio Costruttori; Sara Maftah dell'Agenzia nazionale per gli investimenti nel Regno del Marocco; Alessandro Gaggiolini del Ceipiemonte; Lorenzo Ascanio, Ls Lexjus Sinacta Avvocati e Commercialisti; Nigel Marco Zanenga, Business Management per Unicredit.

**E.So.**



2

■ **LE ASSOCIAZIONI** di Novara e Vco si sono fuse formalmente: il 7 luglio verrà eletto il presidente e sarà nominato il direttore

## Nasce Cna Piemonte Nord

Nel prossimo futuro l'obiettivo è quello di coinvolgere anche le realtà di Biella e Vercelli

**L**a Cna guarda al futuro e sceglie la via dell'unione per offrire ai propri associati un potenziamento dei servizi.

Nasce con questa finalità Cna Piemonte Nord, che attualmente unisce le associazioni di Novara e del Vco e che, nelle finalità dei protagonisti, dovrebbe coinvolgere in un futuro non troppo lontano anche quelle di Vercelli e Biella, costituendo così un'unica associazione per tutte e quattro le province.

Il prossimo 7 luglio la prima assemblea costituente ed elettiva, da cui usciranno presidente e direttore dell'associazione.

Nasce così una Cna unitaria che potrà contare su 4200 soci e 3600 imprese – spiega Elio Medina, direttore della Cna di Novara – che dedicherà gran parte delle proprie attenzioni ad artigiani e piccole e medie imprese. Conteremo su cinque sedi territoriali, di cui tre in provincia di Novara, e ben dieci ulteriori uffici di riferimento (6 in provincia

di Novara, ndr).

Come nasce Piemonte Nord? Da un percorso che le Cna di Novara e del Vco hanno portato avanti, fino a rendere possibile un'integrazione che valutiamo quale un fatto altamente positivo e, soprattutto, che consideriamo un vero e proprio atto di speranza e fiducia per quel che sarà il post crisi. Siamo pronti a seguire le attività artigiane lungo un percorso futuro di crescita e sviluppo».

Rilancia il presidente di Cna Novara, Franco Biondo: «Sono ormai trent'anni che il percorso di integrazione tra le associazioni di Novara e Vco è stato avviato e, finalmente, siamo arrivati a un primo traguardo. Io però non sono ancora del tutto soddisfatto: lo sarò quando l'unione sarà stata estesa anche alle province di Vercelli e Biella. Proviamo a immaginare il peso politico e in termini di servizi che la nostra associazione potrebbe avere a quel punto: per questo dobbiamo proseguire lungo questo percorso».



3

# Macchine del tempo fra tour & gusto

FOSSANO. Una domenica al volante in un percorso indietro nel tempo e avanti nella salvaguardia di una tradizione, quella delle auto d'epoca, che mette in moto sviluppi turistici inediti negli spazi più aulici dei nostri centri urbani. In questo scenario di colloca, all'interno di «Naturalmente Expoflora con Gusto» in avvio oggi, il premio Castello degli Acaja - Storia, arte, stile e nobiltà dell'auto. Un evento giunto al secondo anno, promosso dal Comune e da Confartigianato il cui neo presidente Gianfranco Canavesio, presidente provinciale e regionale dei carrozzieri, ne è il «deus ex machina». La piazza nobile della città degli Acaja diventa un salone *en plein air* che ospiterà

per l'intera giornata di domani modelli del blasone di una Mercedes «ali di gabbiano», di una Giulietta targata Bertone o Pininfarina, o ancora di una Citroen Traction Avant che inaugurerà l'epoca della trazione anteriore, fino alla Ferrari 365 Coupé «limited edition». La manifestazione intende essere un momento non competitivo per il ritrovo gioioso di appassionati e addetti ai lavori, e avrà il proprio momento qualificante nel percorso amatoriale di regolarità che condurrà le auto esposte in diversi comuni intorno a Fossano, con il culminante momento espositivo delle vetture al Castello e un solenne momento conviviale in quel di Palazzo Righini, un «relais» nel cuore stori-

co di Fossano. Prima del percorso turistico non competitivo, le auto saranno presentate al grande pubblico in piazzetta Duomo, ai bordi della via Roma. Ai partecipanti sarà offerto un rinfresco durante il percorso, a cui seguirà il pranzo alle Antiche Volte presso Palazzo Righini in una sontuosa cornice che intende simboleggiare l'attaccamento di Fossano all'iniziativa e ai suoi artefici. Sponsor della giornata al volante sono Confartigianato, Centro commerciale naturale In Fossano, Gino Spa, Cassa di Risparmio di Fossano, Carrozzeria Canavesio, Autocarrozzeria Dotta, CarWedding, Praticaura, RS Ricamo e stampe, Ressia & Compiani Pneumatici.

**[AZor]**



# Anche Cna riunisce Novarese e Vco

*Le due province si fonderanno  
Ma l'obiettivo è unire il quadrante*

**LUCA MANGHERA**

da Novara

Cna Novara e Cna Vco diventano un'unica realtà: Cna Piemonte Nord. Una scelta, questa, nata per offrire sempre più servizi e supporto a tutti gli associati. Non si tratterà di una «nuova associazione», ma di una vera e propria

**ASSEMBLEA A LUGLIO**  
**Il 7 Cna Piemonte Nord**  
**sceglierà i propri vertici**  
**Gli associati saranno 4.200**

fusione. «Il 7 luglio - spiega Elio Medina, attuale direttore della Cna Novara - ci sarà un'assemblea per eleggere i dirigenti, la presidenza e il presidente che guideranno l'associazione per i prossimi 4 anni».

La strada scelta dalla confederazione artigianale è quella già intrapresa da diverse altre realtà simili, sia in passato (alcune associazioni di categoria rimasero al vecchio territorio della provincia di Novara nonostante il distacco del Vco) che di recente, come ha fatto la Cisl che ha messo insieme tutto il quadrante: una prospettiva, questa, che gli artigiani hanno già in vista.

Cna Piemonte Nord conterà 4.200 associati, 3.600 imprese e 1.200 pensionati iscritti. «Si tratta per lo più di artigiani e piccole e medie imprese - con-

tinua Medina -. Per garan... e un servi-

zio sempre migliore, metteremo a disposizione 5 sedi territoriali, tre in provincia di Novara (Ovest-Ticino e Basso Novarese, Borgomanero e Castellana Ticino) e due nel Vco (Verbania e Domodossola). Saranno poi disponibili 10 uffici territoriali: Dronero, Galliate, Oleggio, Arona, Romagnano Sesia, San Maurizio, Omegna, Gravellona Toce, Baveno e Cannobio».

Il direttore precisa poi che questa fusione non è né frutto di un momento di difficoltà dell'associazione, né figlia del possibile accorpo delle province, ma «è la storia delle due Cna che ha portato a

questa unione». «Questo - aggiunge il presidente novarese Franco Biondo - ci permetterà di fornire sempre più ser-

vizi alle imprese e miglior sostegno per i servizi di sviluppo. Stiamo rafforzando il nostro impegno e con la fusione insieme a Biella e Vercelli questo percorso si potrà dire completo: proviamo a immaginare il peso politico che la nostra associazione potrebbe avere. Il piccolo artigiano non lavora più solo nei confini provinciali, ma il suo mercato si è esteso e noi vogliamo garantirgli la giusta assistenza».

«C'è un alto interesse da parte di Cna nel seguire i nostri associati - conclude la presidente onoraria Rosalba Filippi - iniziamo questo percorso pionieristico sperando poi di riuscire ad allargarlo».





6

**LAVORO** Iniziativa di Pro loco Candelo, Fila Museum, Cna, Camera di Commercio e Confartigianato

# Sede gratis al Ricetto per un artigiano

*Il bando pubblico è destinato ai giovani imprenditori residenti in provincia*

**CANDELO** (pom) Partirà a giorni un bando pubblico intitolato: Ricetto di Candelo: un'opportunità per una giovane impresa". Si tratta di una iniziativa finalizzata a dare modo ad un giovane artigiano residente in provincia di utilizzare gratuitamente per un anno una cantina del Ricetto, dove potrà portare avanti la sua professione. L'iniziativa è nata da un'idea dell'assessore **Mariella Biollino**, in collaborazione con la Fila Museum. Sono inoltre coinvolti: l'amministrazione comunale, la Confartigianato, la Pro loco, il Cna e la Camera di Commercio.

«Tutto è nato grazie ad un incontro che ho avuto io con i vertici di Fila Museum qualche giorno dopo la manifestazione "Artigiani d'Italia" - spiega l'assessore Biollino -. L'obiettivo era quello di fare qualcosa per i giovani artigiani. A quel punto l'idea è stata quella di mettere in piedi questo bando, per dare modo ad una giovane impresa di mettersi in luce grazie all'opportunità di poter lavorare in un luogo di prestigio che è una cantina all'interno del Ricetto. Fila pagherà l'affitto per un anno intero. Naturalmente tutti i giovani che parteciperanno dovranno presentare un progetto della loro impresa. Naturalmente il bando prevede dei requisiti specifici tra i quali l'età compresa tra i 18 e i 35 anni.

Il vincitore, al quale verrà assegnata la cantina, dovrà iniziare la sua attività lavorativa entro 50. I termini di scadenza del bando sono stati fissati al 20 del mese di giugno. Per informazioni in merito gli interessati potranno rivolgersi alla fondazione Fila Museum telefonando al numero: 015-0997011; alla confartigianato: 015-8551711 oppure al Cna 015-351121.

**Mauro Pollotti**



7

# Parte l'operazione Marocco Coinvolti edili ed artigiani

Presentato un nuovo progetto: "Lì l'economia è in crescita"

**I**l Marocco, come nuovo orizzonte che si apre per le piccole imprese edili e artigiane (anche individuali) della provincia, oggi in gravi difficoltà dopo cinque anni di crisi. Il «Progetto Marocco», al quale si è già detto interessato un centinaio fra imprese edili e artigiane della provincia, è stato illustrato ieri in un seminario organizzato alla Camera di Commercio di Alessandria dagli enti che hanno individuato quel Paese come possibile «meta del lavoro»: Collegio Costruttori Ance Alessandria e le Associazioni di artigiani Confartigianato e Cna, sotto l'egida dell'ente camerale alessandrino e il supporto di AlTech, consorzio che raggruppa il meglio

## FA DA TRAINO IL TURISMO

Servono strutture d'accoglienza e costruzioni di lusso realizzabili da imprese specializzate

degli operatori e dei professionisti

del Sistema Alessandria.

«La scelta di puntare su quella terra - spiegano i promotori - è dovuta alla crescita dell'economia che sta avvenendo un po' in tutta l'area Nordafricana, trainata soprattutto dallo sviluppo del turismo, settore a cui servono strutture d'accoglienza e costruzioni residenziali di "lusso" (inteso come moderne e di grande qualità, realizzabili dunque da imprese specializzate; ndr)». «In sostanza - è stato ancora spiegato -, il Progetto Marocco si concretizza nell'individuazione e nella formazione di un gruppo di imprese edili (e affini), artigiane e di fornitori preparato e strutturato per investire e operare in Marocco. Possibilmente si dovrà trattare di una filiera di aziende in grado di realizzare un edificio o un'infrastruttura completa di tutte le sue parti».

«Il gruppo di imprese qualificate - s'è poi aggiunto - entrerebbe così a fare parte della costruenda "Casa del Made in Italy" in grado di realizzare o ristrutturare edifici "chiavi in mano":

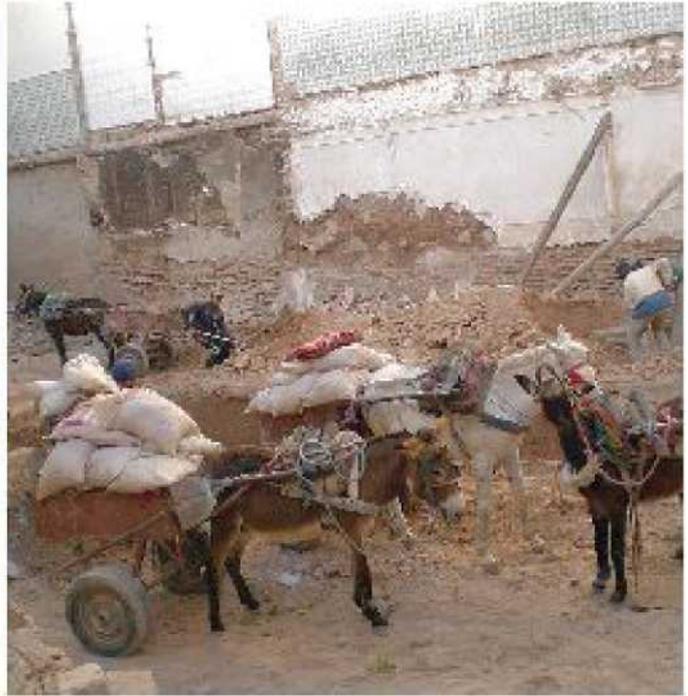
cioè fornire servizi che vanno dall'investimento all'assistenza fiscale, dalla progettazione alla realizzazione dei lavori compresi gli impianti e le finiture, effettuati nel rispetto di una nuova «cultura dell'abitare». E' stato un «focus», quello di ieri sul Marocco, che rientra nel Progetto Integrato di Mercato (Pim) Nord Africa e Medio Oriente gestito da Ceipiemonte, il Centro Estero per l'Internazionalizzazione (del quale era presente l'esperto di Paese Ceipiemonte, sulle opportunità di lavoro in Marocco) che svolge «attività di supporto e assistenza personalizzata a 360° alle imprese piemontesi interessate a sviluppare la propria presenza in quelle aree». Al seminario hanno partecipato anche l'Agenzia nazionale per gli investimenti nel Regno del Marocco e Unicredit Group in Marocco.





### **Alla Camera di commercio**

Il progetto è voluto da Collegio costruttori,  
Confartigianato, Cna col supporto di AlTech



9

# Restauratori e vetrai Under 35 Candelo "alleva" nuovi artigiani

EMANUELA BERTOLONE  
CANDELO

Chiunque risieda nel Biellese, abbia tra i 18 e i 35 anni e una gran voglia di mettersi in gioco, può approfittare di un'importante offerta destinata a promuovere l'artigianato tra i giovani e favorire il lavoro.

La Fondazione Fila Museum, in collaborazione con Comune e Pro Loco di Candelo e le associazioni Confartigianato e Cna ha dato il

**I vincitori del concorso  
potranno aprire  
un laboratorio  
dentro il Ricetto**

via al progetto «Ricetto di Candelo: un'opportunità per una giovane impresa».

La possibilità è quella di creare un laboratorio artigianale all'interno del Ricetto con l'assegnazione di una cantina-bottega all'interno della quale dovrà essere svolta l'attività proposta: lavorazione e restauro del legno, lavorazione artistica del vetro o sartoria artigianale.

Ben accetti anche laboratori di oreficeria, di produ-



**Creativi  
tra le «rue»**  
Le strade  
del  
Ricetto  
di Candelo  
ospitano  
già 15  
botteghe  
artigiane  
nelle  
suggestive  
cantine  
del borgo  
medievale

zione di abbigliamento e di ceramica. Oggi al Ricetto esistono 15 botteghe. L'apertura di un laboratorio in questo luogo è sicuramente un'ottima vetrina: durante l'anno sono tante le manifestazioni che si susseguono e le occasioni per un giovane di farsi conoscere ed apprezzare sono molteplici.

«Questa operazione viene lanciata in un contesto economico molto difficile: a marzo 650 mila giovani tra i 15 e i 24 anni erano senza lavoro -

dice Franco Volpe, vice direttore della Confartigianato di Biella - . Nel mondo dell'artigianato c'è tanto da fare e c'è ancora spazio, basta volerlo».

«Si tratta di un progetto pilota - aggiunge Mariella Biolino, una delle sostenitrici del progetto - . E' importante far capire ai giovani che il lavoro manuale necessita di particolari conoscenze tecniche ed affermarsi in uno di questi lavori è importante nell'ottica di un rinato amore per le tradizioni passate».

La cantina-bottega sarà in comodato gratuito per un intero anno a partire dalla data in cui si dà il via all'attività. I progetti dovranno essere presentati entro il 20 giugno e saranno valutati da una giuria composta da un esperto di ogni settore coinvolto. Il vincitore dovrà iniziare il proprio lavoro entro 50 giorni dalla consegna dei locali.

Le domande dovranno essere inviate alla Fondazione «Fila Museum», in via Seminari 4/A a Biella.



10

# I sindaci contro la Tares “Restituiremo le fasce”

Protesta nei piccoli comuni per la nuova e imminente tassa dei rifiuti

**VINCENZO AMATO**  
VALSTRONA

«Piuttosto che applicare la Tares andiamo dal Prefetto e consegniamo le fasce da sindaco». La minaccia arriva da Sebastiano Pizzi sindaco di Germagno, ma ha la solidarietà di tutti i colleghi della Valle Strona e delle Quarne che non intendono in alcun modo applicare la tassa di gestione dei rifiuti. Gli amministratori non sarebbero soli. «Se questa imposta iniqua non dovesse essere rivista, o meglio ancora tolta, accanto ai sindaci dal Prefetto andremo anche noi - aggiunge Marco Cerutti di Confartigianato -. Consegneremo simbolicamente le chiavi delle aziende artigiane: la Tares è un salasso dalla quale molte piccole imprese potrebbero non riprendersi».

Un problema quello della nuova imposta che fa arrabbiare i piccoli imprenditori del Cusio e toglie il sonno agli amministratori a tal punto da

indurre il sindaco di Valstrona Giorgio Gaudina a organizzare un convegno aperto ai Comuni della zona, alle forze sociali e politiche e alla Regione. Invito raccolto dai sindaci di Germagno Pizzi, di Massiola Angelo Vitali, di Loreggia Paolo Marchesa Grandi, di Quarna Sotto Matteo Ceresa, Quarna Sopra Carlo Quaretta e di Arola Gianni Dipietro-maria. Presenti anche il consigliere regionale Roberto De Magistris e l'assessore regionale alla Montagna Gian Luca Vignale. «Abbiamo provato a fare delle tabelle comparative su quanto un artigiano o una piccola azienda commerciale paga e quanto dovrebbe pagare con la Tares - ha sottolineato Gaudina -. Le cifre sono impressionanti: un'azienda del legno che occupa 280 metri quadrati e pagava 267,98 euro arriverà a versarne 940,46. Un negozio di alimentari passa da 188,95 euro a 1.302,22 e un bar da 133,26 a 2.119,99 euro. Peggio ancora

per i ristoranti stagionali che adesso pagano 220 euro e dovrebbero pagare 3.334,14 euro. Vuol dire la chiusura». Un timore espresso da numerosi artigiani e in modo particolare dal presidente degli artigiani della Valle Strona Emidio Beltrami. «Chi ha fatto la legge nazionale ha messo sullo stesso piano il bar di Strona, che ha un'importante funzione sociale, con il bar di Milano - ha osservato De Magistris - ci faremo portavoce del malessere».

Probabilmente non ci sarà bisogno di portare le chiavi del Municipio o quelle delle aziende al Prefetto: la Regione è pronta ad intervenire. «Qualora la Tares non venisse abolita o modificata, con aliquote adeguate al reddito o al territorio, siamo pronti a intervenire utilizzando una parte del bilancio regionale sull'economia montana per sostenere le imprese - ha concluso l'assessore Vignale - stiamo facendo un censimento sulle attività delle aree montane e sull'incidenza che la tassa avrà sul territorio».



## Riunione

Sindaci e artigiani si sono incontrati giovedì a Strona. Era presente l'assessore regionale alla Montagna Gian Luca Vignale.

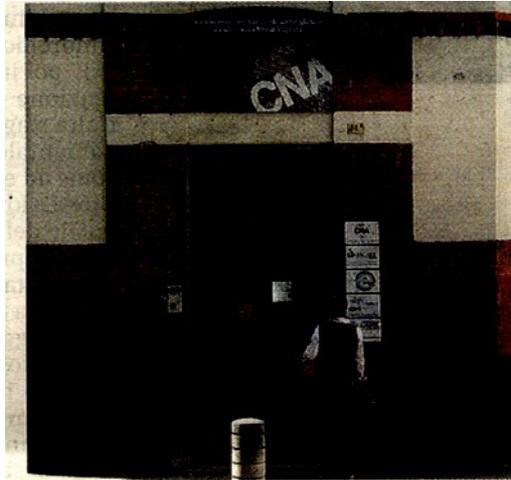


11

## «Le aziende devono tornare a crescere e offrire subito nuovi posti di lavoro» Franco Biondo e Fausto Sgro aderiscono all'iniziativa di Rete Imprese Italia

Provvedimenti concreti per salvare le imprese. Sono già centinaia gli artigiani che hanno firmato per chiedere al Governo iniziative efficaci per ridare slancio alle imprese. La Cna di Novara e Vco aderisce all'iniziativa di Rete Imprese Italia di chiedere alle imprese, ai parlamentari eletti nelle nostre province, ai consiglieri regionali e ai sindaci di Novara e del Verbano Cusio Ossola, di sottoscrivere le proposte fatte dall'associazione per salvare le imprese e tornare a crescere. «La riduzione della pressione fiscale, la semplificazione della burocrazia, l'accesso al credito e il sostegno del mercato del lavoro sono interventi indispensabili per superare la crisi economica - affermano il presidente di Cna Novara Franco Biondo e del Vco Fausto Sgro - apprezziamo le parole del premier al suo insediamento, che vanno proprio nella direzione indicata dal nostro documento. Attendiamo ora che le in-

tenzioni si traducano negli atti indispensabili per agire immediatamente con misure concrete a sostegno della crescita e della ripresa economica. Le imprese hanno fatto e fanno tutti i giorni la loro parte. Senza crescita si muore e al Governo, Parlamento e alla politica dicano solo una cosa: adesso tocca a voi». Un grido di dolore che non è caduto nel vuoto perché oltre agli artigiani anche molti amministratori locali ed esponenti politici hanno dato la loro adesione all'appello. Fra questi, i consiglieri regionali Michele Marinello, Giuliana Manica, Aldo Reschigna, i parlamentari Enrico Borghi, Franca Biondelli e Gaetano Nastri; i sindaci Anna Tinivella di Borgomanero, di Cameri Rosa Maria Monfrinoli con Giunte e consiglieri comunali sia di maggioranza che di opposizione: una risposta corale di cui il Governo non può non tenere conto.



12

L'ANALISI IN VISTA DELL'ASSEMBLEA GENERALE DI LUNEDÌ A TORINO

# Accesso al credito, Confidi risponde Da Cna l'aiuto a restare sul mercato

L'accesso al credito rimane uno dei problemi che attanagliano i piccoli artigiani e le medie imprese. Fortunatamente il Confidi degli artigiani è sempre al fianco delle imprese per garantire il credito e dare così ossigeno, in un momento di crisi, agli imprenditori che coraggiosamente restano sulla breccia e fanno di tutto per andare avanti. Il tema resta sempre all'ordine del giorno soprattutto in queste settimane in cui si stanno tenendo le assemblee territoriali di Cogart-Cna per l'approvazione del bilancio sui risultati del 2012; il tutto in previsione dell'assemblea generale dei delegati convocata a Torino per lunedì prossimo.

A Novara, per l'Area Piemonte Nord, che comprende le province di Novara, Verbania Cusio Ossola, Biella e Vercelli, i soci Cogart-Cna hanno discusso, valutato e infine approvato un bilancio più che soddisfacente se si considera il periodo che le imprese stanno attraversando ed il riflesso pesantissimo sul «mercato» del credito, che si manifesta con una costante riduzione dei finanziamenti ed un ulteriore peggioramento delle condizioni dello stesso credito bancario erogato. «In questo difficile contesto - spiega Ignazio Pasquino direttore di Cogart-Cna dell'Area Piemonte Nord - il nostro Confidi in Piemonte ha concesso 45 milioni di nuove garanzie alle imprese, incrementando del 13% l'operatività del 2011. Nella nostra area quasi 600 piccole imprese nel 2012 hanno ottenuto garanzie dal Confidi Cna per 26 milioni di nuovi affidamenti bancari. Tutte imprese che, in assenza della

ntato gravi

nostra garanzia, avrebbero scovato difficoltà ad accedere a nuova finanza oppure a mantenere le linee di credito precedentemente accordate dalle banche».

Una situazione difficile e pesante dalla quale si cerca di uscire. I problemi dell'accesso al credito per le piccole aziende e per gli artigiani restano un nodo cruciale nello sviluppo economico del territorio, insieme alle problematiche rappresentate dai costi della burocrazia.

«Per descrivere la drammaticità della situazione basta considerare che il bilancio consolidato di Cogart-Cna Piemonte pareggia su un importo pari a otto milioni e mezzo di euro, ma con un'incidenza di «costi del credito» di quasi cinque milioni; si tratta in pratica di rettifiche e accantonamenti riferibili a sofferenze, incagli e perdite sulle garanzie in essere - prosegue Ignazio Pasquino - eppure, nono-

stante la pesantezza di questi dati economici, che rispecchiano fedelmente le difficoltà finanziarie in cui versano le imprese, Cogart mantiene e migliora il suo equilibrio patrimoniale per concedere nuove garanzie a favore delle proprie imprese. «Siamo soddisfatti», conclude Pasquino, «perché si consolida, nonostante tutto, la capacità di Cogart-Cna di sostenere le piccole imprese, gli artigiani che attualmente più di tutti soffrono della contrazione creditizia». Un'analisi che l'associazione ha voluto fare per dare risposte certe a chi crede che si possa recuperare il sostrato economico che si è creato nel corso degli anni e che la crisi ora sembra aver cancellato a causa delle difficoltà oggettive.



**Bosconero**

# Il paese diventa un cantiere con gli artigiani

## Tecniche degli antichi mestieri in mostra nel basso Canavese

Aria, terra, acqua, fuoco. I quattro elementi s'incontrano domani non lontano dalle rive del torrente Orco, nel basso Canavese, in occasione della Mostra dell'artigianato d'eccellenza di Bosconero. La kermesse è stata ideata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Strada Gran Paradiso dalla Provincia di Torino e il Cna per far conoscere le più antiche e moderne tecniche di trasformazione della materia, a partire dalla consapevolezza che il settore artigianale può costituire un'importante risorsa per l'economia e per il turismo.

All'ottava edizione, terza a livello regionale, parteciperanno artigiani, artisti, scuole professionali, istituti d'arte e associazioni del settore, provenienti non solo dal Piemonte, ma anche da Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Toscana ed Emilia Romagna. Oltre all'ampia mostra-mercato - che invaderà dalle 9 alle 19 piazza Martiri, via Torino, via Trieste, via Trento, via Villafranca e via Roma -, il programma prevede una serie di eventi all'insegna del saper fare, suddivisi in tre Cantieri. Saranno allestite le botteghe artigianali, dove

scultori, intagliatori, decoratori, sarti, ceramisti e cesellatori si esibiranno dal vivo nelle varie fasi di ideazione e produzione dei loro manufatti; e proposti laboratori interattivi, che permetteranno al pubblico di sperimentare le diverse tecniche e di riscoprire una manualità ormai dimenticata. Ci saranno poi ArteNatura, l'area dedicata ai florovivaisti, al biologico e alla bioedilizia; il rodeo del Rolanda Quarter Horses di Bario, che per tutta la giornata proporrà dimostrazioni, battesimi della sella e spettacoli equestri; e, per i

**LA MOSTRA**  
Etichette  
e cartoline  
degli Amici del Passito

buongustai, il percorso enogastronomico alla scoperta dei sapori tipici del Canavese, in cui si potranno degustare e acquistare salampata, brus, tome, paste di meliga, erbaluce e i prodotti a chilometri zero di Coldiretti.

Ma la vera chicca di quest'anno sarà la mostra di cartoline ed etichette antiche proposta dagli Amici del Passito: una preziosa collezione iniziata nel 1908, quando il viticoltore Rolfo Giacinto di Robella d'Asti venne invitato ad esporre il suo vino Chiaret passito alla mostra internazionale di Londra in occasione dei festeggiamenti olimpici. L'ingresso per il pubblico è gratuito. [N. PEN.]



**L'ottava  
edizione**  
Partecipano  
artigiani,  
artisti, scuole  
professionali,  
istituti d'arte  
e associazioni  
del settore

